

PROVVEDIMENTO N. 72 DEL 03.10.2022

Oggetto: Attivazione Corso Aggiornamento per Trainer Manovre Salvavita (ATMS) – Corso III

VISTO il Decreto Legislativo 28 Settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana di Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della Legge 04 Novembre 2010, n. 183;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana repertorio n. 3132 raccolta n. 2134 del 29 Dicembre 2015, registrato a Roma con n. 50 in data 04 Gennaio 2016;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione di Croce Rossa Italiana;

VISTO il risultato delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative del Comitato Regionale C.R.I. Puglia, tenutesi in data 19 Aprile 2020;

VISTO il Verbale con cui l'Ufficio Elettorale Regionale CRI Puglia ha proceduto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Elettorale per le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali, alla proclamazione degli Eletti;

VISTO il vigente Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari della Croce Rossa Italiana;

TENUTO CONTO della necessità del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana della Puglia di aggiornamento delle proprie risorse umane, necessarie all'assolvimento dei compiti statutari della CRI;

DETERMINA:

1. Di approvare la richiesta di attivazione del Corso Aggiornamento per Trainer Manovre Salvavita (ATMS) – Corso III;
2. Che il corso si svolgerà secondo quanto previsto dalla “scheda corso” in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
3. Che il corso si svolgerà il 29 Ottobre 2022;
4. Di nominare la Volontaria Giovanni MONNA, afferente al Comitato CRI di Carovigno, Direttore del Corso di cui al punto 1;
5. Di affidare al Direttore corso i seguenti compiti:
 - a. Selezione dello staff didattico;
 - b. Responsabilità didattica del corso;
6. Che ogni incarico sarà svolto a titolo gratuito.

DATA

03/10/2022

Il Presidente Regionale CRI Puglia
Dott.ssa Ilaria Decimo



CORSO AGGIORNAMENTO PER TRAINER MANOVRE SALVAVITA

ATMS

Obiettivi formativi	<p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Aggiornare e perfezionare le competenze dei Trainer che svolgono attività formativa nel progetto delle Manovre Salvavita. <p>Nello specifico, il corso mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Perfezionare ed implementare le competenze dei Trainer Manovre Salvavita in riferimento a: compito, attività, funzioni, ruolo, obiettivo istituzionale;▪ Implementare le abilità nell'ambito delle competenze gestuali, comunicative ed intellettuali;▪ Aggiornare le conoscenze e capacità inerenti i problemi prioritari di salute;▪ Mantenere le competenze nell'ambito della pianificazione, organizzazione e gestione dei sistemi di valutazione, formativi e certificativi;▪ Aggiornare le competenze nell'avviare, supportare il processo di apprendimento e di tutoraggio;▪ Potenziare i Trainer nel costruire, aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze utilizzando la letteratura scientifica di riferimento;▪ Implementare le competenze nel costruire progetti formativi in risposta alla mappatura dei bisogni formativi;▪ Perfezionare le competenze per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi informativi ed educativi rivolti al singolo e/o ai gruppi inerenti i processi formativi;▪ Supportare i Trainer nell'auto-valutare il proprio livello di competenza e segnalare il proprio bisogno formativo, nonché realizzare un'attività di autoformazione.
Output Competenze	<p>Al termine dell'evento formativo sarà rilasciato l'attestato di partecipazione all'aggiornamento.</p>
Operatività	<p>Il corso è destinato ai Volontari CRI che svolgono attività di formazione nel Progetto Manovre Salvavita. Possono essere attivati percorsi formativi mono-disciplinari e/o mono-specialistici ovvero corsi di Aggiornamento solo per Trainer Manovre Salvavita. Si raccomanda la progettazione dell'evento formativo a fronte di una mappatura dei bisogni formativi e dei report di audit.</p> <p>L'organizzatore del corso è tenuto a specificare a chi aperto l'evento formativo e trasmettere, ove richiesto, la bibliografia di riferimento.</p>
Selezione dei partecipanti	<p>Al corso sono ammessi coloro i quali:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ possiedono la qualifica di Trainer Manovre Salvavita e/o Istruttori Manovre Salvavita Pediatriche;
Numero partecipanti	<p>Il corso è attivato con un minimo di dieci e per un numero massimo di trenta partecipanti, al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (articolo 44.4 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana).</p>

	Il corso è attivato con un numero di partecipanti congruo col modello formativo scelto (formazione sul campo, formazione residenziale interattiva, convegno/congresso, studio casi,...) garantendo un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea.
Durata del corso	La durata minima del corso è di 4 (quattro) ore, l'organizzatore può aumentare le ore di formazione. Dagli orari sono esclusi i momenti dedicati alla registrazione dei corsisti, alla presentazione del corso, alle pause e alla compilazione del questionario della qualità percepita. Sono fatti salvi gli obblighi di legge e delle specifiche del Servizio Emergenza-Urgenza Regionale.
Organizzazione e delibere necessarie	L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI, e segue la procedura di cui all'articolo 44 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.
Verifica e valutazione	La valutazione è un processo continuo (valutazione formativa). Di seguito si riportano le indicazioni standard: <ul style="list-style-type: none"> ▪ La valutazione pratica, ove prevista, è effettuata mediante Valutazione in Itinere; ▪ la modalità di valutazione pratica deve essere comunicata in modo chiaro ed esaustivo durante la presentazione del corso. ▪ Il corsista che, durante il percorso formativo, dimostra di non possedere le conoscenze tecnico-scientifiche di base specifiche (Linee Guida di riferimento) e/o metodologiche non può proseguire la propria attività nel ruolo di istruttore ed sarà rinviato alla Commissione Didattica di riferimento e ad eventuale rivalutazione.
Qualifica Direttore del Corso	Vedasi regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana, Titolo V, art. 58 Il Referente del corso è colui che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha seguito e superato specifico percorso formativo per divenire Formatore; ▪ Governa e coordina l'andamento del corso; ▪ Ha esperienza sul campo nell'organizzare e gestire corsi; Ha la responsabilità della corretta gestione dell'evento formativo e della trascrizione formale degli atti e delle certificazioni ed è auspicabile che sia un Formatore Manovre Salvavita..
Composizione della commissione d'esame	Non prevista
Frequenza	L'aggiornamento è considerato valido se frequentato almeno l'80% delle ore di durata del corso.
Qualifica Acquisita	Trainer Manovre Salvavita con certificazione aggiornata
Distintivo di qualifica	
Rapporto docente/ discenti	Il rapporto istruttori/discenti è vincolato alla tipologia didattica scelta per l'evento formativo ovvero se il corso è di tipo residenziale interattivo, formazione sul campo, training individualizzato, gruppo/i di miglioramento il rapporto è di n.1 docente per n. 5 discenti negli addestramenti pratici.
Materiale didattico	La bibliografia di riferimento deve essere consegnata sette giorni prima dell'evento formativo.

CORSO AGGIORNAMENTO PER TRAINER MANOVRE SALVAVITA

Mod.	Lezioni	Argomento	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Registrazione dei partecipanti e presentazione del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione dei partecipanti; 2. Presentazione del corso e della faculty. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'obiettivo è quello di raccogliere l'attestazione della presenza dei corsisti nonché della compilazione delle schede anagrafiche che permetteranno di raccogliere i dati per l'inserimento degli stessi nella documentazione certificativa; ▪ La presentazione dell'evento formativo e del metodo didattico serve per orientare i corsisti sull'andamento del corso (PAMOR: Presentazione, Aspettative, Metodo, Obiettivi, Regole). 	15'	Faculty
2	La didattica per competenze e le unità di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le competenze in riferimento alla componente gestuale, comunicativa ed intellettuale 2. Le competenze di pianificazione, organizzazione e gestione dei sistemi di valutazione formativa e certificativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale: in termini di padronanza si rinforzano le conoscenze: le conoscenze vengono semplificate e strutturate in un algoritmo teorico (sapere) che diverrà poi un algoritmo operativo/pratico (saper fare nelle stazioni di addestramento): schematizzare le conoscenze relative all'ambito disciplinare. 	1 ^h	Faculty
3	I bisogni formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. La costruzione, l'aggiornamento e lo sviluppo delle proprie conoscenze utilizzando la letteratura scientifica di riferimento; 2. La costruzione dei progetti formativi in risposta alla mappatura dei bisogni formativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva: in termini di padronanza si rinforzano le conoscenze: le conoscenze vengono semplificate e strutturate in un algoritmo teorico (sapere) che diverrà poi un algoritmo o modello operativo/pratico (saper fare nelle stazioni di addestramento): schematizzare le conoscenze relative all'ambito disciplinare. 	2 ^h	Faculty

4	Il concetto di apprendimento e il tutoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Come costruire ed avviare, supportare il processo di apprendimento e di tutoraggio; 2. Gli interventi informativi ed educativi rivolti al singolo e/o ai gruppi inerenti i processi formativi. 3. 1. L'applicazione della metodologia didattica specifica (cooperative learning, role playing, situated learning, learning conversation, modelling learning) nei vari percorsi formativi del Progetto Manovre Salvavita. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione interattiva: in termini di padronanza si rinforzano le conoscenze: le conoscenze vengono semplificate e strutturate in un algoritmo teorico (sapere) che diverrà poi un algoritmo o modello operativo/pratico (saper fare nelle stazioni di addestramento): schematizzare le conoscenze relative all'ambito disciplinare. ▪ Lezione teorico-pratica: in termini di padronanza e riflessione attiva sulle funzioni del facilitatore e quali competenze metodologiche 	1 ^h	Faculty
5	Focus specifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le migliori evidenze per perfezionare le competenze del formatore (conoscenze, abilità, esperienze a confronto e/o evidenze scientifiche/metodologiche/didattiche) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione teorico-pratica: in termini di padronanza e riflessione attiva sulle competenze 	Dipende dal contenuto	Faculty e/o esperti
6	Questionario di gradimento e conclusione del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questionario di gradimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere la qualità percepita. 	15'	